



SOPHORA JAPONICA

Fam. Fabaceae

DESCRIZIONE

Albero deciduo, con crescita lenta; può raggiungere anche i 25 metri di altezza.

HABITAT

La "Sofora del Giappone" è una specie originaria della Cina e della Corea; è stata poi introdotta in Giappone in epoca molto remota.

DISTRIBUZIONE

Importata in Europa solo nel diciottesimo secolo, si contraddistingue per una fioritura particolarmente bella e per un portamento elegante: per questi motivi, è prevalentemente utilizzata come specie ornamentale anche nel nostro territorio.

FIORI

Papilionacei, ermafroditi, di colore bianco-giallastri riuniti in racemi a loro volta raggruppati a formare pannocchie che pendono dall'estremità dei rami. I fiori contengono un principio attivo chiamato rutina. La fioritura avviene in estate tra giugno e luglio e si prolunga fino all'inizio dell'autunno; sono fiori apprezzati per la bellezza e per il profumo molto dolce.

FOGLIE

Decidue, picciolate e pennate sono lunghe fino a 25 cm, con 7-17 foglioline ovate, inizialmente biancastre, poi verde scuro lucido nella pagina superiore e verde-blu e pelose in quella inferiore. Diventano giallo oro in autunno, prima di cadere.

FRUTTI

Lomenti carnosì contraddistinti da strozzature che richiamano la forma delle collane di perle. Sono di un colore verde intenso che vira poi al bruno a maturità (dicembre). Al loro interno sono contenuti semi globosi.

FUSTO

Il tronco è rivestito da una corteccia di colore grigio tendente al marroncino che va incontro ad una screpolatura definendo linee tortuose.

CURIOSITÀ

La Sofora del Giappone, oltre che per scopi ornamentali e per alcuni utilizzi del suo legname, trova alcune applicazioni nel campo farmaceutico, soprattutto per l'utilizzo del suo principio attivo, la rutina (da cui si ricava la troxerutina usata nella terapia della fragilità capillare), e per l'estrazione di coloranti gialli per tessuti.

RADICI

Apparato radicale ramificato, fibroso e profondo.

